

## LE TARTARUGHE TORNANO SEMPRE.

### IMMIGRAZIONE E RAZZISMO

#### **Siamo tutti migranti.**

In questo romanzo tutti i personaggi sono migranti. Giulia è nata nella stessa isola di Salvatore, ma il padre di lei decide di trasferire la famiglia a Milano, dove ci sono più opportunità. Così ogni estate Giulia “migra” da Milano all’isola, per trascorrere le vacanze e rivedere Salvatore.

Salvatore a un certo punto del romanzo va a Milano: l’esperienza di un isolano in una grande città grigia. Giulia a sua volta va a New York per riuscire a vincere l’influenza del padre che la vuole architetto, stretta in una vita non scelta da lei. Molti isolani sono costretti a emigrare per trovare un lavoro. Le persone sui barconi abbandonano le loro case in cerca di un futuro migliore in Italia. Insomma, tutti si spostano, cercano, viaggiano, non si arrendono.

- *Sai cosa significa andarsene da un posto? Hai esperienze in merito, in famiglia, tra amici o conoscenti?*

### **IL CONCETTO DI APPARTENENZA: A UN LUOGO (L’ISOLA, LE RADICI) E/O A UNA PERSONA (L’AMORE DI SALVATORE E GIULIA)**

#### **Un’isola è libertà e prigionia.**

Pagina 9: “Un’isola è libertà e prigionia. È per questo che Salvatore corre, dal mattino alla sera, dietro un pallone, si tuffa da uno scoglio, pedala a mille con gli amici sulla bicicletta. Adora il caldo che asciuga il sudore, la pietra che scotta la schiena, la granita di gelso, il riverbero sulla strada che taglia in due l’isola, da Capo Ponente al capoluogo dove vivono quasi tutti. Dove lui vive con i genitori, figlio unico, ragazzino spensierato.” [...]

Pagina 9: “Non si sono incontrati per caso, non è stato il destino a farli conoscere, ma i vicoli dell’isola e lo spazio che si apre appena usciti dall’abitato, che sbilancia e lascia senza fiato. Raccontano sia per questo che le case sono state costruite una vicina all’altra, che sia nella vicinanza che si può placare la paura dell’infinito. E, stando vicini, un ragazzo e una ragazza non hanno altre difese che unirsi.”

- *Cosa rappresenta “l’isola” nel romanzo? Racconta una tua esperienza di “isola”.*

#### **L’importanza delle radici.**

Quando Salvatore parte per Milano, dal traghetto osserva il profilo della sua isola e sa che:

Pagina 60: “C’è un accordo segreto tra lui e quella terra, inciso nella pelle, un accordo che nessuna distanza può intaccare, frutto dell’appartenenza a un luogo che non si può abbandonare, che rimane negli occhi, come una vecchia foto che accompagna e rassicura.”

- *Approfondisci il concetto di “radici”.*

#### **Le tartarughe tornano sempre.**

*Perché, secondo te, l’autore ha scelto questo titolo? (Pagina 46 e Pagina 210)*

## LA CRESCITA E IL PASSAGGIO ALL'ETA' ADULTA TROVANDO LA PROPRIA STRADA.

### Consapevolezza e crescita.

Pagina 34: “Poi, una mattina, Giulia e Salvatore scoprono il mondo che sta dall'altra parte. Il forte risveglio che li esclude dall'adolescenza e li catapulta nella maturità che solo dolore e conoscenza possono portare. [...] Salvatore vede qualcosa nell'acqua, a riva, qualcosa di nero che rotola avanti e indietro come un sacco. Un sacco dotato di braccia e gambe, che le onde divaricano facendolo somigliare a una marionetta che li saluta. Non è un turista, ma uno di fuori, uno di quelli che viene da lontano e che sull'isola non si sono mai visti. Un ragazzino dalla pelle scura come il carbone, con vestiti laceri e strappati. Il tratto di spiaggia che divide Salvatore e Giulia dal bagnasciuga si trasforma in sabbie mobili, dove ogni passo costa fatica e perdita, dove non puoi arrivare senza coraggio. [...] Alla fine i morti sono settantasei, e dove non ci sono superstiti tocca a chi è testimone non dimenticare.”

Salvatore e Giulia si conoscono da bambini e diventano adulti nello stesso momento. Il momento in cui la direzione delle loro vite muta e non potrà più essere la stessa. Nessuno li ha preparati alla morte: l'immagine del loro coetaneo sul bagnasciuga li travolge e li lega in maniera indissolubile.

In seguito a quell'evento scoprono anche che la loro sensibilità, il senso di ciò che hanno visto, spesso non viene condivisa dalle altre persone perché molti hanno dei preconcetti e hanno paura di chi è “diverso”.

- *Cosa significa per te diventare grandi? Cosa avresti fatto al posto di Giulia e Salvatore? Quanto è giusto “andare controcorrente” emancipandosi dalle idee e dagli insegnamenti degli altri per lottare per ciò in cui si crede?*

## INTEGRAZIONE. L'IMPORTANZA DI COMUNICARE.

### Integrazione. Le parole arriveranno ovunque.

Salvatore e i suoi amici capiscono che l'unico modo per avvicinare chi proviene da mondi diversi e per sensibilizzare chi è indifferente è raccontare le storie dei migranti, le motivazioni che ognuno di loro ha per intraprendere un viaggio disperato con poche probabilità di successo.

Pagina 197: “Ho un'idea per il tuo sito” urla Salvatore a Fedele. “Raccontiamo la storia dei migranti a chi non ci crede. Diamo un nome e una città, una famiglia abbandonata o perduta. Diamo voce a chi arriva sulla nostra isola.” Fedele lo raggiunge, coglie nella determinazione di Salvatore il senso di essere lì. “Possiamo tradurli in varie lingue, renderli accessibili a più persone possibile. Organizzare incontri, attirare l'attenzione.”

[...] Salvatore e Fedele si muovono sull'isola con l'entusiasmo di bambini che hanno scoperto il male e vogliono combatterlo. Ottengono un'autorizzazione per ricominciare le lezioni di italiano, trascorrono i primi pomeriggi a riprendere contatto con i migranti, con le parole e il loro significato. [...] Fedele alterna stati di dormiveglia ad altri di eccitazione e frenetico battere di tasti del computer. Programma il sito, le sezioni articoli e racconti, crea un forum per dialogare con i lettori. [...] Salvatore scrive ovunque, carica la batteria del computer, e raccoglie l'ispirazione dal fruscio delle foglie, dalla bassa e dalla alta marea. Rivede la pancia di una donna incinta, ne ricorda il viso, le

trece nere, un figlio che la tiene per mano. Un uomo con decine di cicatrici sulla pelle e la capacità di sorridere. La velocità di pensiero di un ragazzino introverso che ha imparato l'italiano e vuole diventare medico.

Storie comuni, appiattite dai numeri e dalla miseria, che divengono speciali ascoltate una ad una.

## **Integrazione. L'importanza di comunicare e di creare un linguaggio comune.**

Arrivare in un paese straniero e non conoscerne la lingua è come essere sordi e muti. Ecco perché Salvatore e Alida si mettono a dare lezioni di italiano ai migranti, per offrire a tutti la possibilità di comunicare. E dove non arrivano le parole, arrivano i gesti e il linguaggio non verbale.

- *Ti è mai capitato di non riuscire a farti capire? Che sensazioni hai provato?*

Pagina 116: "Comincia con le cose più semplici, come salutare, chiedere scusa e dire grazie." Alida lo accompagna a due banchi in disparte, in mezzo a qualche sedia storta e alle lucertole che si rifugiano tra i sassi.

"Non ho mai insegnato, non so se sarò in grado."

"Pensalo come uno scambio. Parla con loro, fatti capire e loro capiranno."

Gli studenti di Alida, disciplinati, occupano sedie o si accomodano per terra. Prendono i quaderni e le penne, restano in attesa dell'inizio della lezione. Poco oltre Fedele sta già parlando fitto a volti interessati che annuiscono e prendono appunti.

Salvatore coglie lo spirito che li anima, il tentativo di essere utili, di accorciare le distanze. Il principio di una rivoluzione composta di conoscenza e quindi di possibilità. Pensieri che lo distraggono, finché una mano gli tira la maglietta e un bambino cerca la sua attenzione. Salvatore si azzarda a dargli sette anni al massimo, la sua pelle è nerissima, i capelli sono una folta massa di riccioli e la richiesta semplice, fatta di gesti e sguardi.

Capire e assentire alla richiesta è come abbattere un muro di cartone. Salvatore si siede con lui, indica agli altri ragazzini che li attorniano di mettersi in cerchio. Sorride e capisce che lo scambio è reale, perché i sorrisi girano nel cerchio e lo chiudono. Scandisce ad alta voce il suo nome e lo sente ripetere di bocca in bocca. Poi ascolta i nomi dei ragazzi e tocca a lui ripeterli.

Le mani si muovono sul corpo, interpretano suoni, rendono lo spazio e la terra su cui sono seduti liberi da confini.

## **Spunti per temi in classe o a casa**

*Così come Giulia manda le sue lettere a Salvatore, scrivi anche tu una lettera a un compagno e spediscila al suo indirizzo di casa. Raccontagli chi sei, quali sono le tue aspettative per il futuro, le tue paure, i tuoi sogni.*

- *L'Europa e i suoi confini. Frontiere aperte o chiuse? Perché?*

## **Un progetto di lavoro di classe**

*"Le parole arriveranno ovunque": crea anche tu con la tua classe, come Salvatore e Fedele, un database di storie (vd. pagina 197)*

## Elenco di siti o letture per approfondimenti

Dalla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sul caso Hirsi Jamaa e Altri contro l'Italia (23 febbraio 2012)

“Quando esiste un rischio di danno grave che derivi da una aggressione estera, da un conflitto armato interno, da una esecuzione extragiudiziaria, da una sparizione forzata, dalla pena capitale, dalla tortura, da un trattamento inumano o degradante, dal lavoro forzato, dalla tratta degli esseri umani, dalla persecuzione, da un processo basato su una legge penale retroattiva o su prove ottenute tramite tortura, trattamenti inumani e degradanti nello Stato di accoglienza, l'obbligo di non respingimento costituisce un obbligo assoluto per tutti gli Stati.”

“I rifugiati che tentano di scappare dall'Africa non richiedono un diritto di ammissione in Europa. Essi domandano soltanto all'Europa, culla dell'idealismo in materia di diritti dell'uomo e luogo di nascita dello Stato di diritto, di cessare di chiudere le sue porte a persone disperate che fuggono dall'arbitrio e dalla brutalità. È una preghiera modesta, peraltro sostenuta dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.”

“Non restiamo sordi a questa preghiera.”

[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_20\\_1.wp?facetNode\\_1=0\\_8\\_1\\_60&previousPage=mg\\_1\\_20&contentId=SDU743291](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_20_1.wp?facetNode_1=0_8_1_60&previousPage=mg_1_20&contentId=SDU743291)

(Traduzione © a cura del ministero della Giustizia, Direzione generale del contenzioso e dei diritti umani, eseguita da Martina Scantamburlo, Rita Pucci e Rita Carnevali, funzionari linguistici.)

### **Giuseppe Catozzella, Non dirmi che hai paura**

(Giangiacomo Feltrinelli editore)

[https://www.youtube.com/watch?v=PZ4n19\\_QfxA](https://www.youtube.com/watch?v=PZ4n19_QfxA)

### **Ali Ehsani con Francesco Casolo, Stanotte guardiamo le stelle**

(Giangiacomo Feltrinelli editore)

<https://www.youtube.com/watch?v=moWzHMzLbIo>

Per ordinare i libri, richiedere l'intervento dell'autore o ricevere informazioni sul progetto scrivere a: [scuola@feltrinelli.it](mailto:scuola@feltrinelli.it)